

Ci scrivono

Ancora sul Club Nautico Sampierdarenese



Vorrei riprendere l'articolo di Ezio Baglini uscito con l'edizione dello scorso mese e, nello stesso tempo il grido di dolore che lanciava. È purtroppo vero che il Club Nautico Sampierdarenese, uno dei più antichi nella storia del nostro paese dovrà lasciare quell'ultimo residuo di spazio sul mare e aperto al pubblico per lasciar posto a un'infrastruttura che è vitale per la viabilità della nostra delegazione. È anche vero però, che quello spazio non interferisce con le opere primarie del nuovo ponte sul Polcevera e pertanto se ne potrebbe garantire la restituzione al Club una volta terminata l'opera. E se questo non fosse possibile, le nostre amministrazioni locali dovrebbero impegnarsi con l'Autorità Portuale e con gli operatori del porto per garantire comunque il mantenimento di uno sbocco sul mare, per il Club e per i cittadini di San Pier d'Arena.

Questo è stata in sintesi la posizione espressa in un ordine del giorno in difesa del Club Nautico Sampierdarenese presentato due mesi fa dal consigliere Paolo Osmio e dalla sottoscritta, accolto con favore da tutto il Consiglio e votato all'unanimità. Dico questo sia per sottolineare la consapevolezza del problema da parte di alcuni consiglieri e ancor più per ribadire che l'indicazione politica del Municipio nell'occasione è stata chiara. L'enormità dei sacrifici che da cent'anni a questa parte vengono imposti alla nostra delegazione, che come giustamente ha ricordato Baglini ha una tradizione di città di mare assai prima che industriale, ha raggiunto livelli non più sostenibili. Occorre una drastica inversione di marcia che non può più essere rinviata: uno sbocco al mare a San Pier d'Arena può far sorridere qualcuno, tuttavia privarcene proprio nel momento in cui altre parti della città potrebbero recuperarlo o vederlo valorizzato, accentuerà quel divario tra la città che gode e la città che paga che nel giro di pochi anni ha quasi cancellato l'identità della "nostra città", di San Pier d'Arena. Può sembrare inopportuno dire questo proprio mentre stanno per arrivare milioni di Euro per importanti opere di riqualificazione nel quartiere, ma è pur vero che se continuiamo a perdere pezzi e pezzetti della nostra storia (e si potrebbero aprire tanti altri capitoli, dall'Ospedale Scassi al Teatro Modena...) il divario diventerà incolumabile.

Vorrei consigliare a chi ne ha l'opportunità di andarlo a vedere, questo ultimo angolo di mare, conservato dai soci del Club con una cura che fa quasi stringere il cuore, così schiacciato da un porto che giustamente reclama più spazi ma che sembra poi trovarli sempre qui. E proprio per questo rappresenta così bene le mortificazioni subite dal nostro territorio.

Roberta Mongiardini
Consigliere Rifondazione Comunista
Municipio II Centro Ovest

Genova pulita è più bella

Amiu: grandi progetti per la nostra città

"Genova è bella, pulita è più bella", già, siamo tutti d'accordo... peccato, però, che Genova non è, ancora "più" bella, perché insufficientemente pulita: aiuole che al posto o assieme al verde ospitano cartacce e sporcizia in abbondanza e di ogni genere, strade altrettanto lerce e, davvero è un dispiacere sentire apostrofare la nostra città come "città sporca". È capitato anche recentemente; amici provenienti da Mantova e da Milano hanno emesso la poco lusinghiera opinione, purtroppo non è stato possibile contraddirli...

Ma adesso Amiu ha uno straordinario progetto, mirato a risolvere la questione, del quale siamo lieti di dare notizia: ha radicalmente ridisegnato i percorsi di raccolta dei rifiuti.

Ciò consente una maggiore automazione del servizio che farà risparmiare all'azienda molto denaro, così da poterlo reinvestire. Sarà migliorato il decoro urbano della città grazie ad una diversa gestione e tipologia dei cassonetti che diventeranno, in alcuni casi, a scomparsa (al momento sono solo in piazzale San Carlo, zona via Balbi) oppure mascherati da decorativi rivestimenti in ferro.

Attualmente, il servizio di spazzamento delle strade, è effettuato al 90% a mano, con la scopa, dall'uomo; il nuovo progetto ne prevede la riduzione al 35%: avverrà per mezzo di particolari macchinari, "spazzatrici", copriranno almeno il 65% del territorio.

In alcuni punti strategici della città, invece, come ad esempio in Corso Italia, sulla passeggiata di Nervi e di Pegli sarà garantita la presenza costante d'addetti alla pulizia.

Amiu, come anticipato, promette una migliore nettezza delle strade: saranno valutate singolarmente per definire un'adatta tipologia di lavoro per ognuna.

Altra novità, invece, è rappresentata dal servizio di pronto intervento. Utile a seguito di manifestazioni o a quanto altro d'imprevisto.

La raccolta differenziata, ecco un altro punto dolente; ha raggiunto, nel 2008, le 70mila tonnellate, arrivando a "differenziare" il 21% dei rifiuti attraverso i 10.700 contenitori appositi, presenti in città.

Cifre insufficienti: è pronto un progetto che prevede il potenziamento della raccolta. Il consorzio Conai continuerà ad occuparsi del recupero di questi rifiuti.

A Pegli, in località Varenna, si lavora per il riutilizzo del materiale organico. Amiu, tra l'altro, lo raccoglie anche presso le Coop cittadine.

Adesso un cenno sul cartone: al momento si "differenzia" accumulandolo a fianco dei cassonetti, ma, non è quel che si dice una bella visione, quindi, anche per questo sono in cantiere sistemi di ammodernamento che vedranno la sparizione dei cumuli di questo materiale dalle nostre strade. Inoltre va ricordato che, presso Ecovan ed Ecocar si potrà depositare gratuitamente ciò che è voluminoso e ingombrante.

Un progetto davvero innovativo è riferito a Monte Scarpino: "È una risorsa straordinaria, non è vero, come si dice, che li viene scaricato di tutto, ma solo ciò che la legge consente" ha detto Amiu.

Altra bella notizia dall'Azienda



d'Igiene Pubblica "entro il 2010 i molti cittadini di Scarpino non saranno più infastiditi dal passaggio dei camion grazie ad un nuovo progetto concordato con il Comune di Genova".

È anche previsto un nuovo impianto fotovoltaico con dimensioni maggiori: tre pale eoliche da 20 kw. In più, entro l'estate del 2010, sarà realizzata una nuova palazzina polifunzionale, un "Centro d'Educazione Ambientale" con pure un percorso pedonale per turisti e ampi spazi di parcheggio. Insomma, ci si da fare. La nostra bellissima Genova diventerà "più" bella, occorre, però, l'impegno di tutti.

Vogliamo inviare un suggerimento al Comune di Genova, soprattutto

al nostro sindaco Marta Vincenzi, presente e ovviamente interessata al progetto illustrato da Amiu: l'effettuazione di un'incisiva campagna d'educazione ambientale rivolta ai cittadini. Come? Per mezzo d'affissioni o messaggi in tv locali, perché, diciamo così, è vero che la pulizia è carente, ma sovente molta gente è incivile. Ci sono molti contenitori per la spazzatura, messi abbastanza ovunque, ma per molti è più facile aprire la manina e, paf, buttare per la strada, lo schifo poi, è, purtroppo, sotto gli occhi di tutti... pertanto, un'educazione al problema, da parte di chi può è d'obbligo, i mezzi ci sono, occorre utilizzarli.

Laura Traverso

Cose che non vanno

Le segnalazioni dei lettori del Gazzettino

C'è chi vorrebbe un marciapiede perché così non si può andare avanti e in corso Martinetti si rischia davvero di essere messi sotto dalle automobili di passaggio. Lo chiede da tempo la signora Pina, che abita appunto nella zona alta della nostra delegazione. Ma, come ci hanno spiegato più volte, la possibilità di realizzare un marciapiede nella parte terminale di corso Martinetti, proprio nel tratto che adduce poi all'ex piazza Gandolfo, è quasi impossibile visto che, per fare questo, sarebbe necessario togliere la quasi totalità dei posteggi a lato della strada... Restando sempre in zona, Claudia ci segnala una situazione incresciosa che va avanti ormai da troppo tempo. In salita Bersezio esiste un campetto molto frequentato dai ragazzini della zona. Purtroppo è maltenuto, non viene effettuata la regolare potatura degli alberi circostanti e anche la pulizia, in generale, lascia molto a desiderare.

Una lettera arriva da Conigliano e più precisamente da via Federico Gattorno dove da ben sei anni (!) ci sono tre carcasse di auto abbandonate. "È una vera e propria vergogna - scrivono i residenti affranti - I vigili urbani di Cornigliano se ne fregano altamente. A quale diavolo dobbiamo rivolgerci per ottenerne la rimozione?" concludono la loro lettera.

"Ogni lunedì mattina - scrive Osvaldo che abita in via La Spezia - se vi capita di percorrere via Cantore prima del passaggio dei netturbini scoprirete un mondo di autentiche schifezze. Ci sono bottiglie, cartacce, segni di ubriacature con quel che ne consegue. Insomma - conclude Osvaldo - il segno evidente che, specie nel fine settimana, la principale arteria sampierdarenese è presa d'assalto da autentiche selvaggi".

E va bene che ormai siamo nell'epoca di Internet e dei telefoni cellulari, sicché la vecchia cabina telefonica è ormai passata di moda e solo pochi se ne servono... Ma resta il fatto che, ormai, sono sempre più le cabine diventate contenitori vuoti di apparecchi in genere divelti e gettati qua e là senza che poi vengano sostituiti. Solo in via Cantore ci sono già due cabine vuote da tempo immemore. E in tema di via Cantore sarebbe bene, ci hanno detto in molti, che si concludessero i lavori di ripristino del guard rail centrale da tempo privo delle piante. Ne sono state piantate alcune e poi più nulla.

M.B.

Deiezioni e multe

Non sarà il nuovo gioco dell'oca dove si avanza e si torna indietro a seconda di come tira il vento o girano i dadi. Ma a San Pier d'Arena il nuovo gioco di società è quello di evitare di regalare alle nostre suole maleodoranti e malaugurate propaggini. Sono i bisognini di Fido che, nella maggior parte dei casi sia chiaro, vengono raccolti dai rispettivi proprietari ma che, a giudicare dal prodotto, in un abbondante numero di casi, vengono lasciati a terra insidiosi come la più scivolosa delle bucce di banana. Aiutateci, dunque, a disegnare una mappa di questo nuovo e maleodorante gioco dell'oca segnalandoci i punti maggiormente colpiti da questo autentico flagello. Potremo disegnare in questo modo una mappa delle strade della nostra delegazione più interessate dal fenomeno delle deiezioni canine. Intanto, da parte sua, Amiu ha sicuramente intensificato l'opera di controllo da parte dei suoi addetti che sono titolati a sanzionare quanti sporcano il suolo. Le multe sono in crescita sull'intero territorio genovese e, ci dicono, San Pier d'Arena è una delle municipalità dove maggiormente sono state staccate contravvenzioni. Ma non basta, il nemico è sempre in agguato...